Bollettino n. 1623

Del 20-01-2026 anno rotariano 2025-2026

Rotary Club Bergamo Nord

rotarybgnord.org
fb.com/rotarybgnord
bollettino@rotarybgnord.org
rotary.org

Distretto 2042 del Rotary International

IL “GRANDE CAPO” DALL’OMBRELLO ROSSO



Non era un esploratore, ma ha raggiunto in solitaria le sorgenti del Mississippi.
Non era un antropologo, ma ha vissuto con gli Indiani d’America.
Non era un collezionista, ma la sua raccolta segna la storia dei nativi americani.
Non era un letterato, ma ha subito il plagio di grandi scrittori.
Non era un capo di stato, ma fu accolto dal Presidente degli Stati Uniti.
Non era un monaco, ma si firmava Fra Giacomo.
Non era un uomo casto, ma ha avuto un solo grande amore.
Non era un alieno, ma diceva di venire dalla Luna.

È Giacomo Costantino Beltrami.

Con questa presentazione nel 2023 il Museo Civico di Scienze Naturali “Enrico Caffi” di Bergamo Alta dedicò un percorso espositivo alla figura affascinante, poliedrica e senza dubbio avvincente, ma incredibilmente ancora poco conosciuta, di Giacomo Costantino Beltrami (Bergamo 1779 – Filottrano 1855). Con le stesse parole ci piace iniziare il

In questo numero:

- Conviviale del 20.01.2026;
- Presenze;
- Compleanni;
- Programma del Club, dei R.C. dei Gruppi Orobici e del Distretto;
- Rotary Club Bergamo Nord orienta;
- Fine settimana a Bari.

continua a pag.3

AGISCI: www.rotarybgnord.org

Anno rotariano 2025 - 2026

TOTALE PRESENZE: 17 = 51%

TOTALE PARTECIPANTI: 34

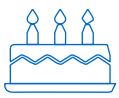
Presidente: **Andrea Agazzi**
Past Presidente: **Maria Elena Depetroni**
Presidente incoming: **Alberto Longo**

Soci presenti il 20 gennaio 2026: 16
Andrea Agazzi Presidente, Corrado Bassoli, Pierfranco Bosisio, Miriam Campana, Silvia Carminati, Vincenzo Cugno Garrano, Elena Maria Depetroni, Daniele Gervasio, Manuela Ghidini Testa, Sereno Locatelli Milesi, Alberto Longo, Giulio Marchesi, Stefania Marsetti, Pietro Moioli, Gabriele Ragusa, Ettore Roche.

Coniugi e familiari presenti: 13
Valentina, Antonio Casale con Valerie, Antonio Florio, Sara Cesarin, Dott. Bonini con Cinzia, dott. Giovanni Cavadini con Giovanna, Marisa Stefanelli, Roberta Locatelli, Armando Battaglia e Antonietta.

Ospiti del club: 04
Gianni Arrigoni, Roberto Zambetti, Silvia Cominetti, Gianfranco Piersanti.

Visitatori: 01
Roberto Magri (RC Bergamo Ovest)



GENNAIO - auguri ai Soci
18/01 - Chiara Gerbelli

I prossimi incontri nel nostro Club

10 febbraio ore 20.00 - **Interclub con RC Città Alta e BG Ovest. - HARD POWER. Come la guerra cambia la storia**
Incontro con il giornalista Roberto Arditti
Golf Club L'Albenza - Almenno San Bartolomeo
via Longoni n. 12

17 febbraio ore 18.45 - **RC Bergamo Nord - visita guidata della chiesa di San Bernardino.**
A seguire cena il trattoria tipica di Caravaggio
viale Giovanni XXIII n. 17
Caravaggio

24 febbraio ore 20.00 - **RC Bergamo Nord - Incontro con il mentalista Gianbattista Gualdi: L'ipnosi non esiste**
Golf Club L'Albenza - Almenno San Bartolomeo
via Longoni n. 12

10 marxo ore 20.00 - **RC Bergamo Nord - incontro con Massimo Peraccini, presidente di NOPC**
Golf Club L'Albenza - Almenno San Bartolomeo
via Longoni n. 12
relatore: Massimo Peraccini, Nucleo Operativo Protezione Civile, Logistica dei trapianti

I prossimi incontri del Gruppo Orobico 1

27 gennaio ore 20.00 - **Interclub Orobico 1 - NUDI, CRUDI, ROTARIANI.**
Come trasformare ogni occasione di comunicazione in opportunità
Hotel Excelsior San Marco,
Piazza Repubblica, Bergamo
Relatore: Luca Carminati

racconto di una serata davvero speciale e molto partecipata, vissuta dal Rotary Club Bergamo Nord, in Sede, il 20 gennaio scorso e realizzata grazie alla intraprendenza del nostro Socio Fondatore Pietro Moioli e alla disponibilità organizzativa del Presidente Andrea Agazzi e del suo staff.

A narrarci le gesta di questo avventuroso figlio della terra di Bergamo è stato l'attore e autore teatrale Gianfranco Piersanti, e la sua troupe tecnico-audio, che, con notevole maestria ed efficacia, ci ha fatto conoscere curiosità e aspetti particolari di Giacomo Costantino Beltrami, concentrandosi sull'episodio più conosciuto e che lo rese celebre, più all'estero che in patria: il viaggio alla scoperta delle sorgenti del Mississippi, il Padre dei Fiumi (Misi-Ziibi) come viene chiamato dai nativi. Un viaggio che fece esplorare a Beltrami un nuovo mondo, un nuovo popolo: i nativi americani. Popolo che affascinò a tal punto Beltrami da portarlo a passare più tempo possibile con loro, nei loro villaggi, cacciando, fumando le sacre pipe, assistendo alle cerimonie, alle danze, vestendo come loro. Attraversò oltre 4.000 chilometri di terre allora quasi del tutto inesplorate (almeno per gli europei), vivendo a stretto contatto con i nativi americani (Sioux e Chippewa).
Il suo inseparabile compagno di viaggio fu sempre un ombrello rosso, che divenne il suo segno distintivo. Quando gli indiani della tribù dei Cypowais lo videro avanzare tutto solo nella prateria inalberando quell'ombrello pensarono fosse un personaggio importante, o forse uno stregone, o più semplicemente un pazzo. Fu forse anche per questo che lo lasciarono passare indisturbato, accogliendolo anzi per qualche giorno nel loro accampamento.

Nello Stato del Minnesota ancora oggi c'è una contea che porta il suo nome: la Beltrami County. Non solo: ci sono anche la cittadina Beltrami (nella Contea di Polk), il quartiere Beltrami a Minneapolis e la riserva naturale Beltrami Island State Forest.



Insomma Giacomo Costantino Beltrami da Bergamo ha lasciato ampiamente il segno nella leggenda del West. Vissuto a cavallo tra '700 e '800, - mentre scompare la Serenissima e (fa fede il diario del Campanaro della nostra Torre Civica… sì proprio quella dei 100 tocchi) si susseguono in breve spazio temporale gli Austriaci, ancora i Francesi e ancora gli Austriaci, - fu patriota italiano, soldato napoleonico, giudice, letterato, e anche scienziato in vari campi, dalla storia e dalla lingua degli Aztechi fino alla botanica.
Lui però si considerava soprattutto un esploratore, e lo scopritore delle sorgenti del Mississippi.
Il capolavoro della sua vita.
Un traguardo che però non diede a Beltrami fama e gloria a casa sua, in Italia né a Bergamo come lasciò scritto nel suo testamento conservato presso la Biblioteca Classense di Ravenna.

La vita di questo uomo intraprendente sembra la trama di un film e ascoltando le memorie e i suoi pensieri sembra che la realtà non si sia discostata molto dalla finzione cinematografica.

Giacomo Costantino Beltrami nacque nel 1779 da una famiglia abbiente: suo padre, Giovanni Battista era doganiere della Repubblica di Venezia in una città che si apprestava a vivere uno dei momenti più importanti della sua storia con l'invasione dell'esercito napoleonico (1797). Quando Napoleone conquistò Bergamo, infatti, Giacomo Costantino non ebbe difficoltà a essere impiegato in varie mansioni e così, attratto da quella forza dirompente e rinnovatrice, dopo alcuni incarichi di supporto all'esercito francese, intraprese una rapida carriera che lo portò a ricoprire ruoli come cancelliere di giustizia e giudice nelle Marche.
Vicino alla carboneria e alla massoneria, dopo la caduta del regime napoleonico e la morte del suo grande amore, Giulia de' Medici Spada, fu accusato di aver preso parte a una rivolta antiaustriaca: costretto all'esilio si rifugiò a Firenze per poi ottenere il permesso di ritornare nella sua tenuta marchigiana, ma come sorvegliato speciale.
Una situazione insostenibile per Beltrami che decise di lasciare l'Italia.

Il viaggio che portò Beltrami prima in Inghilterra e poi negli Stati Uniti aveva uno scopo preciso: "Raccogliere lungo il percorso l'esperienza e la storia dei popoli stranieri più degni di ammirazione, per farle conoscere in Italia in modo che il Paese ne traesse ispirazione per la sua propria libertà".

Con questo spirito Beltrami salpò da Liverpool presumibilmente alla fine di ottobre del 1822 per sbarcare, dopo un viaggio burrascoso trascorso per lo più in cabina della nave col mal di mare e "a un passo dalla morte" il 21 febbraio dell'anno dopo, a Filadelfia.

Una volta a Filadelfia entra a far parte della massoneria locale (conosce il quinto presidente degli Stati Uniti d'America James Monroe, anche lui iniziato alla massoneria all'età di 17 anni), si aggrega alla spedizione nel marzo del 1823 capitanata dal noto esploratore William Clark.
Obiettivo: una ricognizione a bordo del vascello "Virginia" lungo il corso superiore del Mississippi, una regione poco conosciuta e ancora inesplorata; poi una lunga e avvincente avventura esplorazione verso il cuore selvaggio dell'America, quella frontiera a Ovest che gli avrebbe riservato sorprese e incontri -come anticipato- con i nativi americani.
Proprio nel rapporto con queste popolazioni Beltrami dimostrò di saper entrare in contatto con gli indiani d'America senza pregiudizi da bianco colonizzatore o conquistatore.
Il 7 luglio 1823 si unisce alla spedizione del cartografo Stephen Long diretta verso le regioni al confine con il Canada inglese.
Durante questa seconda spedizione, Beltrami ha un'idea. Studiando le carte decide di trovare le sorgenti del Mississippi lungo il suo ramo settentrionale.
Il 9 agosto saluta i suoi compagni e con tre guide indiane risale in canoa il Red River, uno degli affluenti del Mississippi. Riesce a raggiungere il territorio Sioux ma proprio lì i suoi compagni lo derubano e abbandonano. Immaginatevi la situazione: un uomo solo, in mezzo ai boschi, nel 1823, che deve trovare la strada per tornare vivo a casa. Tra lupi, orsi, luoghi sconosciuti ed abitati da tribù a detta di tutti ostili e selvagge. Con sé ha solo un ombrello rosso, alcuni taccuini dove annota pensieri e osservazioni. Eppure questo coraggioso uomo non molla…continua la sua avventura.

Alla fine di agosto arriva nei pressi di una zona collinare su cui inaspettatamente trova un lago e, avendolo scoperto, com'era consuetudine, decide di dargli un nome. Quale nome migliore se non la sua perduta amata Giulia? e così quel lago prende il nome di Julia Lake.
Questo lago alimenta due corsi d'acqua, uno a nord, il Red River e uno a sud, un modesto rigagnolo che Beltrami individua come le sorgenti del Grande Fiume.

Scoperte le sorgenti del grande fiume, inizia la sua discesa verso sud seguendo ancora il suo corso. Il 30 settembre eccolo di ritorno alla stazione commerciale di Fort Saint Anthony.

Nel 1837 torna a vivere a Filottrano.
Passa i suoi ultimi anni di vita in ritiro dedicandosi ad opere di carità cristiana.
Nel frattempo, la polizia austriaca e le autorità papali ordinano di mettere al bando i suoi libri. Muore a 76 anni il 6 gennaio 1855. Consegna tutta la sua collezione frutto dei suoi viaggi al suo unico fratello.

Leggendo la biografia di questo personaggio colpisce il fatto che in Italia, all'epoca, ha riscosso uno scarso successo, i suoi scritti sono addirittura stati messi all'indice dalla Chiesa e sequestrati perché ritenuti offensivi del clero e della religione.
Ancora adesso il suo nome è quasi del tutto sconosciuto ai più, a differenza di quello, per fare un esempio, dell'inglese Livingstone, lo scopritore delle sorgenti del Nilo.
Forse che il Mississippi è un fiume meno importante? Maggior fortuna Beltrami ebbe invece all'estero.
A Londra fu nominato membro onorario della prestigiosa Botanic and Medical Royal Society, altri riconoscimenti ottenne in Francia.

In effetti la sua figura cade nell'oblio. La sua collezione integrale, infatti, fu esposta per la prima volta a Firenze solo nel 1929.

Beltrami è rimasto a lungo una figura trascurata, spesso dimenticata dalla sua stessa città natale: il Rotary Club Bergamo Nord ha voluto rendergli omaggio e lo ha fatto nel modo migliore: con un interprete vigoroso ed appassionato e con l'entusiasmo dei Soci Presenti.

Bellissima serata di grande valore culturale.

Elena Depetroni



IL ROTARY CLUB BERGAMO NORD ORIENTA



Per una settimana il liceo scientifico Lorenzo Mascheroni ha scelto di «fermarsi» per ripensare il modo di fare scuola. Fino a sabato 24 gennaio, le lezioni tradizionali hanno lasciato spazio a una settimana di didattica integrata, laboratoriale e orientativa che coinvolge tutti gli oltre mille studenti dell'istituto, dalla prima alla quinta.
Un'esperienza inedita nella storia del liceo, pensata per accompagnare i ragazzi nella scoperta delle proprie attitudini e per aiutarli a orientarsi in modo più consapevole nel proprio percorso di studi e di vita. Tra i tutor i nostri soci medici Anna Maria Grimaldi e Giuseppe Capone che hanno saputo trasmettere passione, senza nascondere la complessità del percorso di studi in medicina, ma evidenziando le doti di umanità necessarie a prendersi cura del paziente.
Studio e cuore...e i nostri due medici di cuore se ne intendono!

Elena Depetroni

FINE SETTIMANA A BARI

Cari amici,

dal 24 al 26 aprile si sta organizzando un fine settimana a Bari, città ricca di tradizioni e di gioielli architettonici, crocevia di popoli e traffici. Per motivi organizzativi, è necessario raccogliere le adesioni entro fine gennaio, così da procedere alla conferma di hotel e biglietti aerei.

Sarà occasione anche per incontrare gli amici del Rotary Club Bari Circolo Unione. Ecco il programma.

PROGRAMMA

Partenza da Bergamo venerdì 24 aprile e arrivo a Bari alle 10:40 con Volo Ryanair - FR4132
Alloggio al Mövenpick Hotel Bari

Venerdì pomeriggio/sera
- Passeggiata sul Lungomare Nazario Sauro fino al Teatro Margherita e alla ruota panoramica, ottima luce al tramonto e atmosfera rilassata
- Interclub con Rotary Bari Circolo Unione presso il CIRCOLO UNIONE

Sabato 25 aprile, mattina e primo pomeriggio
- Con Guida Visita di Bari Vecchia: Basilica di San Nicola, Cattedrale di San Sabino, Castello Normanno Svevo, vicoli con le signore che fanno orecchiette (Via delle Orecchiette).
- Pranzo leggero in zona Piazza Mercantile/Piazza del Ferrarese.

Sabato tardo pomeriggio e sera
- Passeggiata in Via Sparano e Piazza Umberto (quartiere Murat) per un giro “borghese” tra negozi e caffè.
- Rientro verso il Teatro Petruzzelli e Circolo Unione (via Alberto Sordi 7), che sono in piena zona Murat e quindi raggiungibili a piedi dall’asse Via Sparano–Corso Cavour. una visita al Teatro Petruzzelli (interni) è interessante per la storia dell’incendio e della ricostruzione.
- Cena presso trattoria tipica.

Domenica 26 aprile mattina
- Ultimo giro sulle mura di Bari Vecchia (Via Venezia) con vista mare, fino al Fortino di Sant’Antonio e al lungomare, molto piacevole per una passeggiata tranquilla prima di ripartire.

Ritorno domenica 26 aprile: partenza da Bari alle 12:50 con volo Ryanair FR3654

Costo di massima, comprensivo di voli, hotel, guida, ristoranti: fra 550 e 650 €.

Una bella occasione per trascorrere un fine settimana assieme!

Presidente: **Andrea Agazzi**

email: presidente@rotarybgnord.org

Consiglio direttivo
Presidente: Andrea Agazzi
Past Presidente: Maria Elena Depetroni
Presidente incoming: Alberto Longo
Segretario: Filippo Crippa Sardi
Tesoriere: Giulio Marchesi
Prefetto: Paolo Tamburi
Consiglieri: Daniele Gervasio, Ettore Roche, Manuela Ghidini Testa, Stefania Marsetti.

Segretario: **Filippo Crippa Sardi**

email: segretario@rotarybgnord.org

Presidenti di Commissione
Amministrazione: Maria Elena Depetroni
Effettivo: Alberto Longo
Pubblica Immagine: Martina Biava
Progetti: Gabriele Ragusa
Rotary Foundation: Corrado Bassoli
Azione Giovanile: Alessandra Locatelli
Ambiente: Alessandra Locatelli
Azione internazionale: Caterina Rizzi

Altri riferimenti di contatto del Club al seguente indirizzo: https://www.rotarybgnord.org/contatti.html

Motto per il Rotary 2025-2026

UNITI PER FARE DEL BENE

Presidente del Rotary International 2025-2026: **Francesco Arezzo**
Governatore del Distretto 2042: **Stefano Artese -** email: governatore23_24@rotary2042.it
Segreteria Distrettuale: via Canova, 19/a Milano - tel. +39 02 36580222 - email: segreteria@rotary2042.it

Siti Rotary in internet. I soci potranno trovare notizie ai seguenti indirizzi elettronici:
ROTARY INTERNATIONAL: http://www.rotary.org
ROTARY DISTRETTO 2042: http://rotary2042.it

Sede delle riunioni conviviali: **Golf Club Albenza, Via Longoni n. 12, 24030, Almenno San Bartolomeo**

Posizione: https://maps.app.goo.gl/VRAGq9EHyvc3sQ7Z9

Al fine di evitare "sofferenze" in cucina, spiacevoli ed affannosi assemblaggi di tavoli all'ultimo momento e, di conseguenza, poter organizzare al meglio le conviviali invitiamo tutti i signori Soci a segnalare la loro partecipazione (e di eventuali ospiti) alle conviviali.